

Bene la produzione industriale e il reddito delle famiglie

➤ **La produzione industriale è aumentata** a maggio dello 0,7 per cento rispetto ad aprile e del 2,8 annuo, un dato migliore delle previsioni che rilancia le aspettative di crescita per il secondo trimestre, dopo il calo registrato ad aprile (-0,5 su marzo). A sostenere il recupero dell'attività produttiva sono stati i beni strumentali (2,3 per cento su aprile) e i beni di consumo durevoli (2,7). Ciò fa sperare nella ripresa degli investimenti nel secondo trimestre, dopo la flessione registrata nel primo, quando il calo era stato dello 0,8 per cento rispetto ai tre mesi precedenti.

➤ **L'andamento dell'indice Pmi delle imprese manifatturiere** conferma la fase positiva attraversata dall'industria.

L'indice, che misura le aspettative dei direttori degli acquisti, si mantiene su livelli positivi con i 55,2 punti di giugno, dopo i 55,1 di maggio. Positivo anche l'indice Istat del clima di fiducia delle imprese manifatturiere, salito dai 106,9 punti di maggio ai 107,3 di giugno. Sono soprattutto gli ordini, in particolare quelli esteri, a fare da traino alla ripresa dell'industria.

➤ **Buone notizie vengono anche dalle famiglie**, il cui reddito disponibile è aumentato nel primo trimestre dell'1,5 per cento rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti dell'1,3 in termini nominali. In aumento pure il clima di fiducia dei consumatori, passato dai 105,4 punti di maggio ai 106,4 di giugno, grazie al

miglioramento di tutte le componenti, ma soprattutto quelle riguardanti il clima economico ed il clima futuro.

➤ **Resta incerta la situazione del mercato del lavoro**, pur se in crescita da inizio anno. Dopo il forte incremento del mese precedente, gli occupati sono diminuiti a maggio di 51 mila unità (-0,2 per cento rispetto ad aprile). Il tasso di occupazione è sceso al 57,7 per cento, in diminuzione di 0,1 punti percentuali, mentre il tasso di disoccupazione totale è salito all'11,3 per cento (0,2 punti percentuali) e quello giovanile al 37 per cento (1,8 punti percentuali). Stabili invece gli inattivi, dopo l'aumento di aprile.

Tornano a crescere i prestiti, lieve calo delle sofferenze

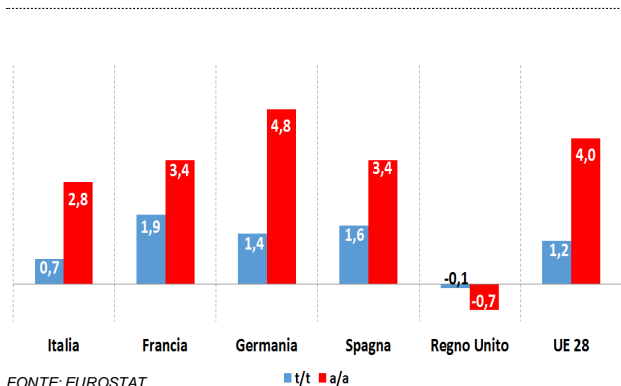
➤ **In aumento i prestiti alle famiglie ed alle imprese**. I dati relativi a questo comparto sono stati corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci delle banche. Dopo la revisione, i prestiti alle famiglie sono risultati in crescita del 2,5 per cento (2,4 l'incremento registrato nel mese di aprile). I prestiti alle società non finanziarie hanno registrato invece un aumento dello 0,3 per cento, dopo lo 0,2 di aprile.

➤ **Lo stock mensile delle sofferenze è in lieve calo**. Per le imprese a maggio si registra un calo dello 0,7 per cento su aprile e un incremento dell'1,4 per cento rispetto all'anno prima. Le sofferenze delle famiglie diminuiscono dello 0,3 per cento su aprile mentre aumentano dello 0,2 nel confronto con l'aprile 2015.

➤ **Calano i depositi e le obbligazioni**. Sul fronte della raccolta, i depositi calano dello 0,6 per cento rispetto a aprile,

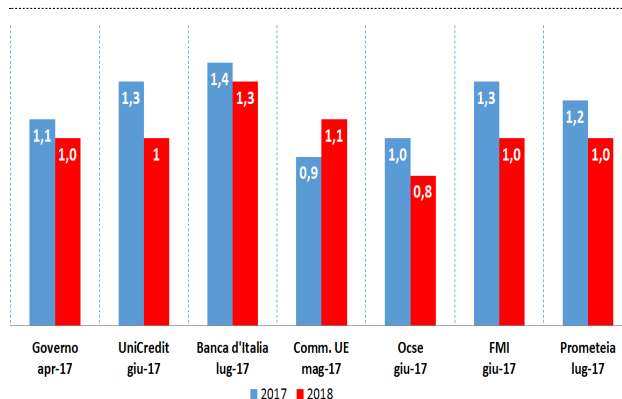
anche se aumentano dell'8,5 per cento sull'anno, mentre la raccolta obbligazionaria diminuisce dell'1,3 per cento sul mese. I tassi d'interesse sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si confermano stabili a maggio (2,09 per cento), mentre quelli sui prestiti alle imprese aumentano lievemente, dall'1,85 all'1,92. I tassi sui prestiti fino ad un milione si posizionano al 2,13 per cento, quelli oltre il milione all'1,14 e quelli sui depositi si mantengono stabili, allo 0,40 per cento.

PRODUZIONE INDUSTRIALE - GIUGNO 2017 (Var %)



FONTE: EUROSTAT

STIME PIL ITALIA 2017 - 2018 (Var %)

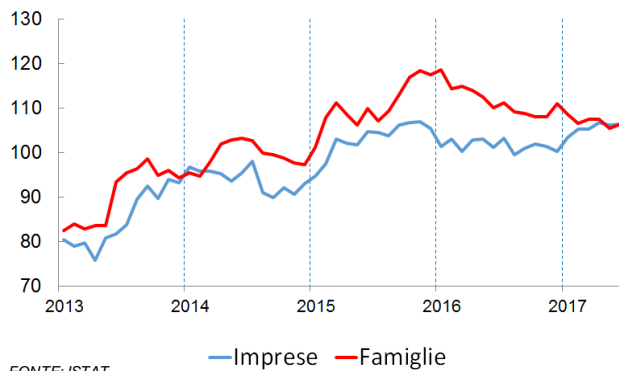


ITALIA - INDICATORI DELL'ECONOMIA REALE (Var.%)

	2017								2016
	Maggio		Aprile		Marzo		Febbraio		% a/a
	m/m	a/a	m/m	a/a	m/m	a/a	m/m	a/a	
Produzione industriale	0,7	2,8	-0,5	0,9	0,4	2,9	1,0	2,0	1,7
Fatturato	n.d.	n.d.	-0,5	4,0	0,4	7,2	2,0	4,6	0,2
Ordini	n.d.	n.d.	-0,7	-2,2	-4,3	9,2	5,2	7,8	-1,2
Prezzi al consumo	-0,2	1,4	0,4	1,9	0,0	1,4	0,4	1,6	-0,1
Prezzi alla produzione	-0,3	2,8	0,1	3,7	-0,1	3,0	0,3	3,3	-1,9
Tasso di disoccupazione	11,3		11,1		11,5		11,5		11,7
Esportazioni	1,2	13,1	-1,7	-2,8	3,9	14,2	-1,8	2,3	1,2
Importazioni	3,2	17,5	-0,5	-0,2	0,0	16,4	1,4	9,1	-1,3

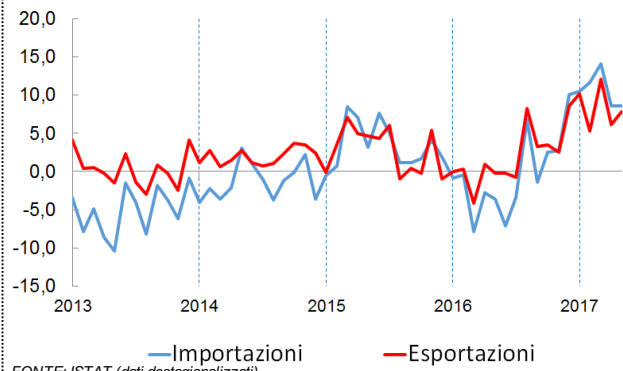
ITALIA - INDICATORI DEL CLIMA DI FIDUCIA, COMMERCIO ESTERO E CREDITO

ANDAMENTO CLIMA DI FIDUCIA DI IMPRESE E FAMIGLIE



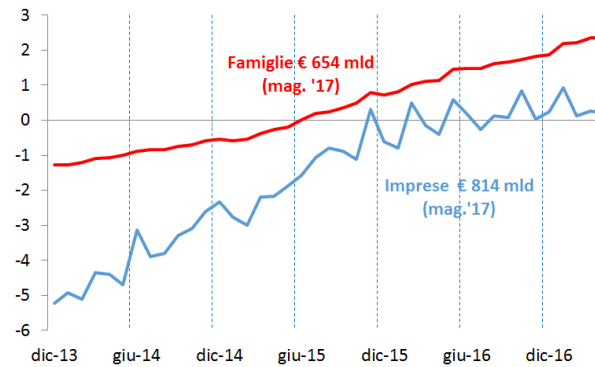
FONTI: ISTAT

ANDAMENTO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO (Var.% a/a)



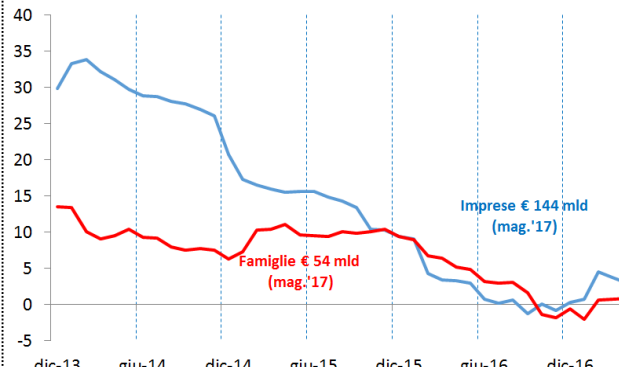
FONTI: ISTAT (dati destagionalizzati)

PRESTITI FAMIGLIE E IMPRESE (Var.%)



FONTI: BANCA D'ITALIA (valori corretti per crediti cartolarizzati e ceduti)

SOFFERENZE FAMIGLIE E IMPRESE (Var.% a/a)



FONTI: BANCA D'ITALIA